

# Scandalo Lugano Airport <sup>(1)</sup>

Search ...



## Soffre il personale --- Va licenziato il direttore !

### Un management catastrofico

L'altra faccia del direttore dell'aeroporto di Lugano.

E' innegabile che il direttore Sozzi sappia presentarsi egregiamente come un perfetto manager in grado di gestire al meglio l'aeroporto di Lugano. Di fatto, da quando è arrivato, la situazione lavorativa dei dipendenti è drasticamente peggiorata di anno in anno fino ad arrivare ad un punto non più sostenibile. Regna infatti un clima di terrore basato esclusivamente su minacce e sanzioni. Inoltre l'ambiente lavorativo, da collaborativo e collegiale è diventato una lotta continua tutti contro tutti per la sopravvivenza: infatti se un dipendente fa un minimo strappo alle regole e un collega lo vede, deve subito fare rapporto ai superiori in modo che la persona in questione possa essere sanzionata con multe, sospensioni dal lavoro senza stipendio o note di biasimo che potranno poi servire ad un eventuale futuro licenziamento (provvedimenti che nella stragrande maggioranza dei casi sono fuori luogo o comunque estremamente sproporzionati rispetto al fatto accaduto). Se la persona non fa rapporto, verrà a sua volta punita per non aver denunciato il collega, di conseguenza le sanzioni ingiustificate sono all'ordine del giorno. A seguito di queste condizioni di lavoro, diversi dipendenti sono stati, o sono attualmente in cura per problemi di salute...e questo in una società il cui azionista di maggioranza è la Città di Lugano!!! Già tempo fa i dipendenti, con il sostegno dei sindacati, hanno tentato di discutere questa situazione con il direttore ma senza risultato: nessuno può mettere in discussione il suo modo di procedere. Si sono quindi rivolti al Consiglio di Amministrazione sperando che potesse intervenire e fare in modo di avere un clima di lavoro più disteso, ma anche questa strada è stata un vicolo cieco. Nessuno ha fatto niente per cercare di appianare le cose con la conseguenza che il direttore si è solo incattivito ancora di più e la situazione è peggiorata diventando gravissima.

### Basta pochissimo per essere licenziati

Ci sono dipendenti che per una ragione o l'altra non piacciono al direttore e dei quali, si suppone, abbia deciso di liberarsi. Parliamo di gente che lavora in aeroporto da tanti anni (in alcuni casi anche più di 20!) e che non ha mai avuto nessun problema né con i superiori, né con i colleghi, né tantomeno con i passeggeri. Persone quindi che hanno sempre lavorato bene e che sono sempre state corrette e leali verso la ditta. Queste persone vengono prese di mira da alcuni dei diretti superiori (non si sa se di loro iniziativa o se su ordini ricevuti dall'alto) o addirittura dal direttore stesso o dai suoi diretti collaboratori. Si tratta di un vero e proprio mobbing: le persone vengono riprese continuamente per fatti irrisori e a volte sanzionate anche duramente. A seguito di questo comportamento ci sono già stati licenziamenti per i motivi più assurdi e dimissioni di collaboratori che non potevano più sopportare di essere trattati ogni giorno come degli ignoranti o degli incompetenti.

## La sicurezza aeronautica è in pericolo?

È chiaro che le condizioni di lavoro attuali, con il terrore continuo di un licenziamento, impediscano ai dipendenti di lavorare tranquillamente e aumentino la possibilità di errori che possono anche avere conseguenze gravi. Questo modo di trattare il personale riduce inoltre la possibilità di trovare errori umani (il personale tende a nascondere eventuali errori per paura) e di conseguenza, a lungo andare, si abbasserà lo standard di sicurezza. In tutte le compagnie del mondo che lavorano nel settore aeronautico è stato introdotto un sistema SMS (safety management system) per trovare gli errori e le lacune prima che si verifichi una situazione pericolosa. Anche l'aeroporto di Lugano è dotato di un SMS, **ma lo usa per punire gli impiegati, e questo è esattamente il contrario dell'idea di un SMS.** Lo stesso dovrebbe essere un sistema non punitivo che permetta di arrivare alle informazioni laddove si deve intervenire per migliorare la sicurezza. In questo caso però si ottiene esattamente l'opposto in quanto il personale a causa della paura di perdere il posto di lavoro cercherà sempre di negare eventuali errori e/o problemi. **La gestione del personale è da medioevo!**

## Perché è stato scelto il signor Sozzi come direttore dell'aeroporto?

La domanda è del tutto lecita. Dal suo comportamento si può dedurre che non ha sicuramente nessuna capacità nella gestione del personale: è quindi qualificato per essere direttore di un aeroporto tanto piccolo dove anche il direttore dovrebbe essere in grado di parlare ai dipendenti? E' chiaro che il suo supposto punto di forza sia la parte finanziaria dove viene continuamente sottolineato che il 2015 ha chiuso in parità di bilancio, ma dove è finita la perdita di quasi 2 milioni del 2013 dovuta all'operazione Minoan da lui gestita? E' infatti molto difficile che la Lugano Airport SA (LASA) sia riuscita a recuperarla in soli 2 anni!

Ma torniamo alla domanda: come mai è stato scelto lui? E' possibile che abbia avuto a che fare con l'incidente di un'aereo privato il 20.11.2004 a Firenze? I fatti sono i seguenti: un piccolo aereo (PA28 di proprietà dell'AVILU di Lugano) immatricolato HB-OQH ha avuto un incidente durante l'atterraggio a Firenze con tre persone a bordo, di cui due gravemente ferite. Stranamente non esiste nessun rapporto di questo incidente, nè in Svizzera nè in Italia. In quel periodo il signor Sozzi aveva un incarico di rilievo all'aeroporto di Firenze....è possibile che la sua attuale posizione di direttore dell'aeroporto sia collegata con i fatti del 2004? L'attuale presidente del Consiglio d'Amministrazione della Lugano Airport SA, signor Emilio Bianchi, era ed è anche il presidente dell'Avilù SA, proprietaria dell'aereo accidentato a Firenze nel 2004. Diciamo pure che qualche dubbio può sorgere ....

Attualmente il consiglio d'amministrazione della Lugano Airport SA è composto da:

Bianchi, Emilio, Montagnola  
Bolzani, Luca, Morcote  
Sozzi, Alessandro, cittadino italiano, Lugano  
Zeli, Giordano, Breganzona  
Jelmini, Angelo, Lugano  
Casalini, Daniele Alois, Lugano  
Gianella, Tobio Matteo, Lugano  
Zali, Claudio, Cademario

**In conclusione, egregi signori del Consiglio d'Amministrazione, quante persone devono ancora rovinarsi la salute a causa del regime di oppressione e terrore istituito dal direttore Sozzi prima che qualcuno intervenga?**

You are here: [Home](#)